

# PROGETTO MISSIONE INTERDIOCESANA

## 1) COSA E' LA MISSIONE

La missione interdiocesana a Cuba ha inizio nel 2005 in ambito di scambio "Fidei Donum" tra le diocesi di Genova e Chiavari in Italia e la diocesi di Santa Clara in Cuba. Nel 2010 si aggiunge la diocesi di Savona.

Motivo principale dell'interscambio è che la diocesi di Santa Clara, grande 12 volte la diocesi di Genova, ha in tutto 30 sacerdoti fra religiosi e diocesani, sia cubani che stranieri.

Nel 2005 il Vescovo di Santa Clara, Arturo Gonzalez Amador affida ai primi due sacerdoti le parrocchie di Santo Domingo e Manacas; all'arrivo del terzo sacerdote nel 2012 affida la terza parrocchia Esperanza.

La missione interdiocesana copre così quasi tutta la vicaria di Esperanza, circa 70 chilometri di lunghezza della Caretera central senza contare la larghezza disseminata di piccoli villaggi nei campi, raggiunti in gran parte dai sacerdoti missionari, accompagnati da laici, per una cinquantina di case di missione (20 ciascuno Santo Domingo e Manacas 10 Esperanza). La popolazione si aggira intorno alle 70.000 persone.

La missione ha caratteristiche prettamente pastorali e di evangelizzazione non avendo in cura nessuna opera sociale quale scuole, ospedali, o altre strutture.

L'azione principale è una presenza costante nelle parrocchie, cappelle e case di missione e una cura dell'annuncio del Vangelo attraverso la catechesi, la celebrazione dei sacramenti e la carità pastorale che si esprime nell'ascolto delle necessità più urgenti delle comunità.

La situazione della società Cubana non è di estrema miseria come in altre parti del mondo bensì di grande scarsità di risorse, dovute fra l'altro, da anni di embargo degli Stati Uniti e a altre problematiche locali. Lo stato sociale è forte nella presenza, ma è altrettanto carente nelle risorse che mancano.

La situazione svalutativa della moneta locale, il Pesos, fa sì che la maggioranza dei cubani vivano con meno di due dollari al giorno e molti non arrivano a uno. La doppia moneta (cuc) inoltre favorisce il crescere della economia grazie alle rimesse dall'estero e al turismo, ma acuisce una certa differenza fra chi ha i CUC e chi non li ha, tra chi ha famiglia fuori Cuba e non la ha, tra chi ha potuto intraprendere un lavoro privato, permesso dalle nuove leggi e chi non ha potuto farlo.

La situazione della Chiesa Cubana è di grande vivacità e attesa da parte della gente che chiede una presenza della Chiesa e dei sacerdoti, ma di grande mancanza di risorse; piano piano le chiese si stanno rialzando e a malapena tengono la forza e le possibilità per fare il proprio servizio. Mancano le più elementari e basilari, strutture e strumenti pastorali.

In questo la missione, presenza fraterna delle diocesi dalle quali è inviata, si affida alla solidarietà e alla condivisione delle comunità italiane.

## 2) LO SPIRITO CON CUI AIUTARE

Lo spirito con cui aiutare la missione non è quello dei colonizzatori o dei ricchi che fanno cadere le loro briciole dalla loro mensa, che già sarebbe qualcosa, bensì quello della condivisione di ciò che si ha con i fratelli. Il poco in Italia, può essere il molto a Cuba. La Pastorale ha bisogno di questo segno di condivisione per poter mostrare un vangelo vissuto nel quotidiano e nel concreto dalle comunità italiane in aiuto a quelle cubane. Prendersi cura dei più bisognosi è un segno grande, cosiccome aiutare i più piccoli e per fare questo a volte occorrono risorse concrete. **"Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e mancano del cibo quotidiano e alcuno di voi gli dice – vai in pace - ma non gli da il necessario per vestirsi e mangiare a che serve?" San Giacomo 2,15-16.** La particolarità di Cuba, come detto è che pur non essendo un paese in miseria, a causa della situazione della moneta e della impostazione della economia, pur non essendolo, risulta di fatto essere un paese povero, dove le persone vivono con meno due dollari al giorno. Le chiese della missione aiutano naturalmente tutti senza distinzione di religione, fede, razza, cultura, livello sociale.

### 3) COME AIUTARE??

Come dunque aiutare la missione? di cosa la missione ha veramente bisogno?

Dividiamo in due parti gli aiuti

- L'aiuto e la vicinanza spirituale. La missione ha bisogno di sentire che i fratelli italiani pregano per lei, la conoscono, la vivono come fraternità, come pezzo della loro chiesa. Attraverso il servizio del Centro missionario, di persone che hanno visitato la missione, si può conoscere la missione, ricevere l'intercambio della ricchezza spirituale e pastorale di una chiesa viva e desiderosa di vivere, semplice e gioiosa. Avviene così la "restituzione" della Fede alla chiesa di antichissima tradizione da parte delle chiese nate relativamente da poco. Avviene la testimonianza di chiese perseguitate che riescono a resistere, a rifiorire e offrire testimonianza di riconciliazione. Parlare della missione è il primo modo di ricordarla, pregare per e con la missione è una maniera per stare vicini, è essere comunione profonda. Soprattutto nel campo di azione missionaria lo scambio potrebbe essere molto interessante perché la chiesa cubana è una chiesa "in uscita" che organizza missioni diocesane e va a portare il vangelo ovunque. Lo scambio nel senso spirituale ha da intendersi anche con tutta la cultura cubana, che una volta conosciuta si scopre intessuta di profonda fede e intrecciata con la storia della Chiesa, nei suoi limiti e nei suoi pregi.
- La solidarietà materiale. Le diocesi sostengono la missione attraverso una quota che riesce a malapena a sostenere le spese di trasporto dei missionari stessi e la organizzazione minima delle tre parrocchie. Tutto ciò che è condivisione con i poveri, attività pastorali per i giovani, sostegno delle piccole comunità rurali è affidato al buon cuore delle persone italiane che vogliono partecipare alla missione. Senza questo aiuto la missione rimane senza quei segni vivi di testimonianza di condivisione con altre chiese in questo momento più fortunate, che confermano la predicazione del Vangelo

## Come dunque in concreto si può aiutare la missione?

**I modi sono due:**

- A. con donazioni in danari: o attraverso un conto corrente della diocesi apposito per la missione, specificando sempre bene l'opera e il motivo per cui si fa la donazione. O dandoli direttamente ai missionari quando sono in Italia.
  - B. Con aiuti "materiali" (oggetti) di cui sotto parliamo, da inviare attraverso il centro missionario diocesano secondo le modalità che il centro diocesano indicherà. Chi volesse spedire per proprio conto con conoscenze e amicizie nel campo delle spedizioni ben venga, assumendosi le spese, purché non ci siano costi aggiuntivi all'arrivo del pacco.  
E bene a tal riguardo, circa gli aiuti materiali, specificare due cose importanti
- ALCUNE COSE ESISTONO, SOLO IN ITALIA.  
ALTRE ESISTONO ANCHE A CUBA MA HANNO COSTI UGUALI A QUELLI ITALIANI E QUINDI INACCESSIBILI AI CUBANI.  
ALTRE ESISTONO ANCHE A CUBA MA DI UNA QUALITÀ TALMENTE INFERIORE CHE È PREFERIBILE PER LA ECONOMIA STESSA DELLA MISSIONE CHE GIUNGANO DALL'ITALIA.  
PER DISCERNERE SE È MEGLIO SPEDIRE LE COSE O INVIARE DANARO EVITANDO LAVORO, ATTESE E SPRECHI, OCCORRE SENTIRE O IL CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO O I MISSIONARI DIRETTAMENTE.
  - IL RICICLO POTREBBE APPARIRE IN UN PRIMO MOMENTO UNA MANCANZA DI RISPETTO PER UN POVERO. PERO' COSE CHE IN ITALIA VENGONO BUTTATE,

QUA SONO PREZIOSISSIME. TUTTAVIA PER NON ESSERE SOMMERSI DI COSE E VESTITI SAREBBE MEGLIO “GEMELLARSI” ( VEDI PROGETTO AD OC) PER CAPIRE BENE LE ESIGENZE E CONDIVIDERE COSE “MIRATE”. E RICORDARSI CHE RICICLARE E DONARE COSE USATE, MA BUONE E DECOROSE, NON E’ L’OCCASIONE PER LIBERARSI DI COSE INSERVIBILI E CHE POCO ONORANO CHI LE DONA.

PERO’ A GUARDARE I NOSTRI ITALIANI ARMADI E CASSETTI STRACOLMI E LE CASE CUBANE DOVE NON ESISTONO NE ARMADI NE CASSETTI FORSE NON SERVE NEMMENO COMPRARE CHISSA COSA PER AIUTARE E CONDIVIDERE.

## **QUALI PROGETTI DELLA MISSIONE SI POSSONO SOSTENERE ?**

### **1. PROGETTO MENSE CARITAS.**

OBIETTIVO: aiutare le persone piu bisognose e in difficoltà. Sono presenti 5 mense caritas Santo Domingo (130 pasti) Juanito (50 pasti) Cascajal (50 pasti) Jicotea (25 pasti) Esperanza (35 pasti) il costo medio sono 10 euro al mese a persona. Si da colazione e pranzo a persone estremamente bisognose. La maggioranza anziani o psichiatrici o persone completamente sole.

### **2. PROGETTO SALUTE.**

OBIETTIVO: Aiutare e solidarizzare con le persone ammalate laddove si verifica carenza di medicine. Rivolto ai medici o farmacisti o parrocchie che intendono fare raccolte di medicinali. Le tre parrocchie hanno piccoli dispensari perchè le medicine esistono e buone in Cuba, ma spesso.... mancano! Non ci sono.

### **3. PROGETTO GIOVANI.**

OBIETTIVO: dare strumenti tecnologici ai giovani universitari. I giovani universitari delle parrocchie vivono lontani da Santa Clara. Non hanno nessuna possibilità di avere un computer portatile se non tramite la parrocchia. Gruppi di giovani che volessero regalarne uno, nuovo o usato a un coetaneo..

### **4. PROGETTO REPASO.**

OBIETTIVO: Aiutare tutti i ragazzi che lo vogliono nella loro carriera scolastica. Esperanza offre ai giovani un aiuto scolastico, un inizio di doposcuola perchè benchè la scuole sia efficiente e presente specialmente i ragazzi di campo hanno bisogno di essere seguiti e aiutati. Con 20 euro al mese sostieni scolasticamente 10 ragazzi

### **5. PROGETTO MATERIALE DIDATTICO.**

OBIETTIVO: Dare ai ragazzi e bambini della missione strumenti per la catechesi e per il personale lavoro scolastico. Gli oggetti per la scuola, e la catechesi, mancano o hanno costi non accessibili a tutti. Inviare penne, matite, colori, pennarelli, gessi, quaderni, calcolatrici, righelli, gomme, temperini faciliterebbe o mandare l'equivalente in denaro e si comprano qua. I costi variano dai 1 ai 3 euro a bimbo e si risolve molto.

### **6. PROGETTO CHIESA-SORELLA-GEMELLA.**

OBIETTIVO: personalizzare la conoscenza e far sentire meno sole le piccole comunità. La missione interdiocesana ha molte case di missione dove si vive semplicemente ma dove spesso non si ha nulla e vi sono le situazioni di povertà estrema. Vivere con costanza un gemellaggio, seguendo in diretta quelle che sono le necessità di una comunità sarebbe la cose migliore contattando direttamente i missionari. Fare esperienza di chiese-sorelle.

### **7. PROGETTO MATERIALE RELIGIOSO.**

OBIETTIVO aiutare a manifestare la propria fede! A Cuba di oggetti religiosi e liturgici per ora non se ne vedono. Comunità o singole persone che possono aiutare con qualsiasi oggetto liturgico, da calici, patene, casule, albe, cera liquida etc etc fino a rosari, immagini del Sacro Cuore, di Maria, medagliette, tutte cose per noi utilissime e che alle persone fanno un gran bene!

8. PROGETTO BIBBIE,  
 OBIETTIVO: La sacra scrittura è quasi introvabile a Cuba. Con qualche traffico e fatica arrivano però le Bibbie dagli altri paesi sudamericani. I costi però di 3 dollari a Bibbia sono quasi inaccessibili. Chi volesse donare una Bibbia può farlo in equivalente di danaro
9. PROGETTI PERSONALIZZATI.  
 OBIETTIVO a volte si incontrano casi di ammalati o di poveri su cui costruire un progetto a persona. Si tratta di sostenere coppie di sposi giovani, ragazze madri, bambini con problemi specifici. A volte si tratta di costruire letteralmente una casa a chi non ne ha una degna. Per ognuno di questi consultare i missionari e vedere se c'è un progetto specifico. Per questo sarebbe bene gemellarsi con una comunità o casa di missione.
10. COSTRUZIONE CAPPELLE.  
 OBIETTIVO spesso le case di missione si ritrovano all'aperto senza un tetto, sotto un albero. Alcune di loro hanno bisogno di un tetto, di una piccola costruzione dove ritrovarsi. Anche in questo caso è cosa più bella gemellarsi e avere un interscambio!!
11. PROGETTO PASTORALE GIOVANILE.  
 OBIETTIVO La pastorale giovanile è basata soprattutto sui trasporti. I trasporti sono la difficoltà dei giovani a incontrarsi e a fare qualcosa di buono insieme. Molti ragazzi cubani non hanno possibilità di fare gite se non quelle che offre la chiesa, ma il trasporto costa, ogni gita costa alla missione 100 euro. Si cerca inoltre di attivare campi estivi, esperienza che manca in Cuba, ma anche qua il problema dei costi è insuperabile per i cubani senza un aiuto da fuori.
12. PROGETTO LABORATORIO ARTIGIANALE DI CUCITO, TESSITURA E MANUFATTI MANUALI.  
 OBIETTIVO Molte persone si dedicano a fare piccoli oggetti da vendere per il turismo. Le comunità fanno poi oggetti per la parrocchia. Sostenerli condividendo oggetti, materiale come filo, ago, tela, macchine da cucire, strumenti per cucire e tessere, sarebbe davvero bello. Inoltre si possono incaricare piccoli oggetti per autofinanziamento. Il progetto si potrebbe poi estendere e diventare una piccola impresa lavorativa, cosa innovativa ora permessa in Cuba

N.B. I Progetti sono 12 e possono spaventare. Ma sono fatti apposto perché ciascuno, singolo, comunità, parrocchia, associazione, gruppo ne scelga uno al quale si sente più legato, più vicino, più consono alle sue possibilità e lo attui. Non si chiede di farli, né di obbligare a farli. Sono semplicemente la risposta alla domanda: MA SE VOGLIO AIUTARE LA MISSIONE DI COSA C'È BISOGNO?

COME SI PUÒ VEDERE CIASCUNA DI QUESTE CONDIVISIONI SI PUÒ FARE CON PIÙ PRECISIONE E PIÙ PERSONALIZZATA SE SI RIVOLGE A UNA COMUNITÀ SPECIFICA, AL FINE DI UN VERO INTERCAMBIO E CONOSCENZA RECIPROCA!!!

#### 1) PROGETTO MENSE CARITAS

È un progetto condiviso con la Diocesi di Santa Clara che coordina, controlla e aiuta per come può. Le mense o comedor, danno ogni giorno la colazione (caffè e latte, un pane, un frutto o una galletta o un batido) e il pranzo. (riso e fagioli, o ceci, juka o papa, carne o insaccato o pollo o zuppa, frutta, caffè) Molte persone vanno al comedor e mangiano insieme, moltissime altre sono servite a casa da un messaggero con la bicicletta o lo ricevono dai familiari o dai vicini che si incaricano di portargliela. Nel comedor lavorano persone salariate in regola, che costano 20 euro al mese. In media il comedor costa 10 euro a persona al mese. La cosa bellissima sarebbero gruppi di persone o famiglie che donando 10 euro al mese

sostenessero costantemente il comedor. Alcune mense danno anche il servizio di lavatrice per lavare la roba e di doccia per farsi un bagno. In alcuni casi le mense danno anche borse di alimenti alle persone più fidate controllando che vengano usate in maniera adeguata. Chi va al comedor della Chiesa sono persone che non vanno ai comedor dello stato, che pur ci sono, costano pochissimo fino ad ora, ma non riescono a far fronte a tutto. Gli utenti chi sono? In maggioranza vecchi, molto anziani e con problemi psichiatrici; giovani adulti con problemi psichiatrici, casi di persone sole, e alcuni casi di dignitosa povertà dove la sola pensione non basta a sfamarsi e si vivrebbe patendo scarsità di cibo per lo meno, o passando molta fatica per mettere insieme pranzo e cena. Al comedor un pasto abbondante è assicurato anche nei giorni difficili. Le comunità vigilano affinché non ci siano casi di abusi. A Santo Domingo ci sono due comedor uno da 130 e uno al Juanito da 50 persone avviati da molti anni, esistenti già prima della missione italiana e rinforzati grazie alla generosità dei fratelli italiani. Lo stesso a Cascajal dove sono 50 le persone servite dalla mensa. A Jicotea e Esperanza rispettivamente sono 25 e 35 le persone che usufruiscono del servizio, e ancora devono terminare i lavori di ristrutturazione dei locali, ma le mense funzionano già.

MODALITÀ DI AIUTO:

10 euro al mese per sostenere una persona.

Offerte straordinarie.

## 2) PROGETTO SALUTE

A Cuba le medicine ci sono. Colpite purtroppo dall'embargo degli Stati Uniti e dalla situazione economica che abbiamo detto è difficile e non permette di comprare molti dei medicinali costosi che sarebbero utili ai cubani. Così alla fine succede che pur essendoci le medicine, queste stesse mancano, spariscono dalle Farmacie e le persone si trovano senza sostegno farmaceutico pur avendo una prescrizione medica. Alcune inoltre mancano del tutto. Gli stessi medici inviano i pazienti con le ricette a vedere se per caso nelle chiese si trova la medicina. La missione opera costantemente un lavoro di persuasione e discernimento sul fatto di non assumere medicinali a caso senza prescrizione medica o senza effettiva necessità; sul fatto che non è il nome straniero che dà efficacia alla medicina ma le sue caratteristiche; sul fatto che una medicina ha un costo e non è gratis anche se, naturalmente, la regaliamo. Dopo queste premesse permane il fatto che i medici stessi, tra l'altro molto preparati e presenti, mandano i pazienti a cercare certi tipi di farmaci a loro stesso dire più efficaci e completi di quelli di base qui in Cuba.

MODALITÀ DI AIUTO.

Inviare le medicine tramite spedizioni o persone che vengono in missione.

Di cosa ha dunque bisogno la missione?

A) Di medicinali specifici per persone specifiche; per questo occorre contattare e dare una disponibilità ai missionari, inviando poi tramite persone che viaggiano alla missione o tramite centro missionario, le medicine specifiche, destinate a casi specifici. E' in genere la soluzione migliore. Occorrerebbero una serie di farmacie amiche che potessero regalare o aiutare in qualche modo queste richieste specifiche

B) Di medicinali generici di cui sotto riportiamo le necessità più comuni.

- DICLOFENAC-  
VOLTAREN

- CITROMICINA
- CONNECTIVINA

- ROQUEFIN
  - CENTRUM
  - FLUOMICIL
  - CLARITROMICINA
  - GAVISCON
  - LANZOPRAZOLO
  - MEDICINE PER SOSTENERE LE DIFESE IMMUNITARIE, (ESEMPIO INMUNOFERON) IN PAZIENTI AFFETTI DA ALTRI MEDICAMENTI.
  - ANTIBIOTICI GENERICI
- ANAURAN
- MULTIVITAMINE
- COLIKE BAMBINE
- IPUPROFENE
- ANBROXOL ANTIBIOTICO
- OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
- CINARIZINA
- DOXIXICLINA
- CALCIO E VITAMINA D3
- FINASTERIDE
- CARVEDILOL
- DIOSMINA X CIRCOLAZIONE
- LOSARTAN PER PRESSIONE
- SUCLALFATO
- FERROGRAM X ANEMIA

### **Ma non solo medicinali, ma anche**

- CARROZZELLE PER BAMBINI DISABILI
- CARROZZELLE PER ADULTI
- MATERASSINI ANTIPIAGHE DA DECUBITO
- APPARECCHI PER MISURARE LA PRESSIONE PER I MEDICI
- GUANTI MONOUSO
- TERMOMETRI PER LA FEBBRE
- SACCHE PER OPERAZIONI DI ERNIA INTESTINALE
- APPARATI PER MISURARE LA PRESSIONE

### **ACCOGLIENZA BAMBINI CUBANI A GENOVA**

Purtroppo la attuale situazione dell'embargo costringe l'ospedale infantile di Santa Clara a non avere i mezzi per curare bene come vorrebbero, saprebbero fare i bambini del reparto di oncoematologia. Già 4 sono attualmente al Gaslini grazie all'ospedale e alla Regione Liguria. Aiutare le loro famiglie che sono qua a Genova, con amicizia con aiuti concreti, aiutandoli a inserirsi sarebbe una cosa bellissima. Generalmente le cure durano piu di un anno e i cubani possono contare su una rete di amicizia di cubani residenti in Genova ma spesso non basta.

#### **MODALITA DI AIUTO:**

Contattare le famiglie a Genova ascoltando i loro bisogni.

Fare collette per sostenere le loro eventuali difficoltà economiche nel lungo soggiorno a Genova

### **3) PROGETTO GIOVANI UNIVERSITARI**

I giovani universitari cubani hanno un sacco di opportunita'. La universita e' gratuita, loro possono starci dalla domenica sera al venerdi pomeriggio. Pagheranno con due anni di

servizio sociale. Però proprio per il discorso della mancanza di risorse spesso una bella idea si trasforma in una povera realtà. Un giovane non ha nessuna possibilità di comprarsi un computer portatile. Se vive nel campo, lontano dalla città, può usare solo il computer della università, mentre la stessa università (e anche le scuole medie e superiori spesso) dà da fare tutte le ricerche e tutti i compiti a casa sul computer, strumento essenziale a un giovane oggi. Un computer a Cuba costa molto più che in Italia, anche 1000 dollari il più semplice. Lo stipendio medio abbiamo detto attualmente è di 20 dollari al mese. Se ne deduce che è impossibile per uno studente comprarsi un computer e fare un lavoro decente senza dover passare dalle lunghe file all'università, dal tempo stringato di mezz'ora che a ogni alunno viene dato per sedersi davanti al computer. Non parliamo qua di accesso a internet per ora impossibile nelle case, se non dai filtri dell'università.

Così la missione aiuta i giovani migliori che vanno all'università, e che vivono lontano da Santa Clara, donandogli un computer o più semplicemente a volte uno zaino per la viaggiare, una penna, una calcolatrice, materiali altrimenti impossibili. Sarebbe bello che un giovane universitario italiano o un gruppo di essi potesse donare un computer a un coetaneo. Basterebbe che un gruppetto di amici rinunciassero a un paio di aperitivi e già la cosa sarebbe fatta! Lo si può inviare tramite viaggi in missione o spedire. Si possono usare anche computer che si cambiano, anche uno con qualche annetto qua andrebbe benissimo. Lo stesso coi cellulari qua costosissimi. E altro materiale tecnologico qua ancora sconosciuto

#### MODALITÀ DI AIUTO

- A) Comprare e inviare tramite missionari un computer a un ragazzo cubano. (se ne trovano ottimi a 300-400 euro)
- B) Raccogliere materiale tecnologico di riciclo, usato buono e inviarlo
- C) Regalare penne usb di qualsiasi dimensioni.

#### 4) PROGETTO REPASO-DOPOSCUOLA

La scuola a Cuba è presente ovunque. Non mancano scuole nei più remoti paesini. Sei anni di elementari, tre di medie, tre di superiori dove già ci si divide in preuniversitari o tecnici. Università come in Italia. Si inizia a sei anni ma l'ultimo anno di asilo è obbligatorio si chiama prescolare. Nella scuola media e nel pre i risultati finali ti segnano il percorso da studente. Vai avanti se hai voti alti. Altrimenti passi a scuole semplici. L'obbligo è sempre intorno ai 16-17 anni. La scuola inizia il 1 settembre termina ufficialmente agli inizi di luglio però luglio è dedicato al recupero dei voti che lo studente ha ritenuto essere troppo bassi per lui. Si chiude a fine luglio. Orario dalle 7.30 alle 16.30. 5 giorni alla settimana più un sabato sì e uno no alle superiori. Mangiare a casa o merenda scolastica con un panino e uno yogurt per chi vive lontano. La rigida teoria subisce però molte varianti nella pratica e la scuola si fa carico di qualsiasi attività pubblica, qualsiasi atto commemorativo, qualsiasi data storica o giornata particolare, compreso bivacchi di scoperta della natura, un mese di lavoro sociale nei campi o nelle città, a partire dalle medie. Spesso si chiamano i ragazzi di domenica o sabato. Tutto questo carico sociale colpisce duramente i programmi spesso interrotti da attività esterne.

Il fenomeno del "repasso" è una realtà cubana evidente. La maggior parte degli studenti fa un "repasso" ovvero ripassa, fa un doposcuola privato a pagamento, permesso dal governo. Naturalmente ci va chi può pagarselo e i genitori si svenano purché il figlio/a vada avanti nella scuola. In questo modo si crea la serie A e la serie B. La città e la campagna dove il repaso non si può dare perché i prof in genere vivono in città.

Su richiesta della comunità di Jicotea si è aperto un repaso a Jicotea dove partecipano attualmente iscritti 70 studenti di medie e superiori. Il rimborso ai prof è di 20 euro al

mese, fanno repaso tutti i giorni. Hanno gruppi tra i 10 e i 30 studenti. Al momento il repaso è gratuito anche se si studia la forma di poter stabilire una quota simbolica. E' usato soprattutto da chi vive nei campi e non avrebbe altra possibilità. Per farlo si fa chilometri a piedi.

#### MODALITA' DI AIUTO

- A) In denaro aiutando con 20 euro al mese una intera classe di una materia specifica.
- B) Inviando materiale didattico come penne, quaderni, matite, calcolatrici, righe, gomme, temperini, gessi e quant'altro.

#### 5) PROGETTO MATERIALE DIDATTICO

In Cuba è difficile ottenere tutto. Il materiale scolastico lo dà la scuola ma è essenziale e scarso. Regalare una matita o una penna, sia a scolari sia a professionisti o a chiunque è un gesto apprezzatissimo, ve ne è bisogno veramente.

#### MODALITA DI AIUTO:

A. Comprare o raccogliere questo genere di materiale

- |                           |                 |                      |
|---------------------------|-----------------|----------------------|
| • QUADERNI                | • ACQUARELLI    | • RIGHELLI E SQUADRE |
| • PENNE                   | • PENNELLI      | • PASTELLI           |
| • MATITE                  | • PER DIPINGERE | • GESSI              |
| • MATITE COLORATE         | • GOMME         |                      |
| • PENNARELLI DI OGNI TIPO | • TEMPERINI     |                      |

Tutto questo occorre se si vuole spedire dall'Italia chiuderlo in casse, pesarlo e dare l'equivalente per spedirlo al centro missionario.

B. DONAZIONE IN DENARO. Qua, con fatica, si possono comprare molte cose. I prezzi variano da 0,50 euro a 3 euro.

C. VEDERE I GEMELLAGGI e operare in tal senso con solo una comunità con materiale che sia indirizzato nominalmente a una comunità!!!



## 6) PROGETTO GEMELLAGGIO TRA CHIESE SORELLE

Gemellarsi, lo si vuole precisare significa prendersi un impegno magari leggero ma fedele nel tempo e per un po di tempo significa che siano almeno un paio d'anni.

Significa innanzitutto conoscersi, sapere chi è e dove vive la comunità. Verificare cosa ha di bisogno. E aiutare in mille modi:

dai vestiti per neonati, al sostegno di mamme in difficoltà, alle persone molto bisognose, agli ammalati; ogni tipo di materiale può essere utile. Dal materiale didattico a quello sportivo, a coperte per il freddo. Si può personalizzare e fare progetti veri per singole situazioni difficili. Inoltre si può aiutare la comunità nei trasporti, nel fare una uscita, nel realizzare un obiettivo. La varietà delle situazioni è davvero notevole, per quello conoscere direttamente (si può fare attraverso face book, o il sito della diocesi o il cittadino), scriversi, scambiare esperienze, situazioni di vita, può essere utilissimo. Le comunità sono sia molto grosse che molto piccole. Possono essere gemellate con una parrocchia o un vicariato o un gruppo di giovani, o una associazione, o un gruppo di famiglie, o un gruppo di catechismo. Si ascolta e si può fare molto non a spot ma programmando. Questo sarebbe davvero bellissimo.

A fine di rendere più partecipativa e più vicine le persone una comunità parrocchiale, un gruppo di amici o famiglie, una associazione, una scuola o quant'altro può fare un gemellaggio con una delle tante comunità della missione. Questo dà la possibilità di essere più interattivi, di ascoltare nel concreto le esigenze e il cammino di una comunità e può anche essere più facile rispondere alle sue esigenze sapendo che sono ben precise, delimitate. Ma come, in cosa si possono aiutare le comunità? Vediamo alcuni esempi che sono però poi sostituiti proprio dal contatto preciso e dall'ascolto.

- Costruzione di un luogo dove riunirsi. Le comunità si riuniscono nelle case che i cristiani mettono a disposizione. A volte le comunità crescono e non stanno nella casa ma nel patio (giardino) a cielo aperto. Altre volte le case sono estremamente povere e mancano di tutto. Spesso la missione costruisce dei "caney" ovvero piccoli bungalow dove incontrarsi, tenere un bagno, uno spazio indipendente dalla casa dove si viene ospitati
- Aiuto alle situazioni di povertà delle comunità che vivono lontane dalle mense caritas presenti nelle cittadine più grandi
- Costruzione di una casa a chi non ne ha una degna
- Distribuzione del materiale didattico a questa specifica comunità
- Aiuto alle madri in difficoltà attraverso raccolte in danaro ma anche attraverso invio di vestitini per bambini piccoli
- Regalare a questa comunità una bibbia o il materiale per la catechesi.
- Regalare a questa specifica comunità il danaro con cui fare una attività o una gita per i bambini
- Inviare medicine specifiche
- Se manca la luce nel piccolo paese regalare piccole lanterne, pile, per poter andare alla comunità
- Regalare ai giovani della comunità un computer
- Inviare coperte o altra roba per gli anziani della comunità

Insomma sostenere quelle che sono le esigenze reali e che sono differenti da comunità a comunità, comunicandosi con scritti, vedendo le foto su face book, insomma ascoltandosi, pregando vivendo una esperienza di fratellanza con una comunità più piccola specifica, è forse più facile.

MODALITÀ DI AIUTO

Contattare la missione e le singole comunità stabilendo un contatto di fraternità.

## 7) PROGETTO OGGETTI RELIGIOSI

In Cuba non c'è, se non un poco all'habana, produzione di oggetti religiosi. Si pensi che persino le ostie sono contate e il vino da messa dato una volta all'anno e deve bastare per tutto l'anno. Nessuno fa immaginette, nessuno fa manifesti, nessuno stampa nulla. Si ha così necessità a volte di immagini.

L'obiettivo è aiutare a mantenere viva la tradizione della fede attraverso le immagini e gli oggetti sacri. Cuba è particolarmente povera di tutto questo mentre la gente la apprezza moltissimo. La pietà popolare cattolica è molto influenzata dalla Spagna e quindi apprezza anche cose europee. Far stampare una immagine, o inviare immagini sacre è qualcosa di molto importante e di assai raro qua.

### MODALITA DI AIUTO

- A) Raccogliere e inviare tramite missionari o tramite solita via di invio col centro missionario, immagini, stampe, libri MA COSA?
- Immagini e stampe sacre specie di Maria Santissima (qualsiasi tipo), Sacro Cuore di Gesù, La Divina Misericordia, San Antonio, San Francesco, San Giuseppe,
  - Rosari
  - Crocifissi
  - Immagini della terra santa
  - Medagliette della Virgen
  - Oggetti di liturgia che eccedono nella nostre comunità. Quali Calici, Patene, Pisidi, tovaglie da altare, candele, candelabri, turiferari, acquasantiere, albe, stole, casule
  - Icone
  - Immagini sacre in genere come vie crucis, stampe con immagini della Bibbia
  - LE SCRITTE NATURALMENTE IN SPAGNOLO O SENZA SCRITTE.
  - Materiale catechetico o divulgativo, documenti pontifici in spagnolo.
- B) Sostenere i costi delle stampe che la missione fa fare in Italia.
- C) Sostenere un inizio di artigianato religioso che la missione prova a aiutare in Cuba stessa, dove, cercando si incontrano ragazzi capaci di fare quadri, icone, statue, oggetti di tipo religioso. E' un modo per rinvigorire l'arte cubana e orientarla verso una necessità forte di un popolo molto religioso.

Si tratta naturalmente di far arrivare in missione il materiale a costo zero per la missione, non di svuotare sacristie o cassetti di antiche zie nelle stanze del centro missionario. Sempre bene contattare i missionari

## 8) PROGETTO BIBBIE

Le Bibbie sono difficilissime da trovare o da comprare in Cuba e sono un oggetto raro e prezioso. A volte le si trovano in Sudamerica a prezzo bassissimo rispetto in Italia. Devono naturalmente essere in spagnolo, ma spagnolo Latino-Americano!!! Che è assai diverso dallo spagnolo Castigliano classico!

### MODALITA DI AIUTO

1. Comprare Bibbie in lingua latino-americana e spedirle in missione!

2. AIUTO IN DANARO Il costo di una bibbia in latino america è di euro 3. Una donazione specifica per questo o regalarle alle famiglie di una comunità o ai bambini del catechismo sarebbe una gioia e un sollievo grande per i missionari.

#### 9) PROGETTI PERSONALIZZATI

Come per le comunità una singola famiglia può adottare un bambino, una famiglia un caso di povertà o di malattia. Naturalmente l'impegno deve essere di almeno alcuni anni. Ci sono casi dove manca tutto, anche la casa e i missionari costruiscono la casa a giovani che hanno figli, o anziani che vivono in condizioni non dignitose. Si tenga presente che con cifre abbordabili qua si può costruire una abitazione decorosa con 2 o 3 mila euro. O comunque dare una forte sistemata a quella cadente. A volte sono bambini disabili bisognosi di medicine o di materiale tipo carrozzina. Altre volte manca un pozzo d'acqua da costruire. Chi vuole dare disponibilità per i casi più bisognosi può attivare questa forma di gemellaggio non comunitario ma più personale e rivolto alle singole famiglie!!!!

#### MODALITA DI AIUTO

Contattare la missione e "gemellarsi" con il singolo caso ascoltando ciò che vi è di bisogno, che può essere aiutato o con denaro che i missionari usano in loco o con materiale da inviare a costo zero per la missione

#### 10) COSTRUZIONE "CAPPELLE"

Come già detto nel progetto dei gemellaggi, costruire un "caney", piccolo "bungalow" o tettoia all'aperto dove ci si può incontrare con una luce e un tetto e alcune sedie, a volte è necessario perché le comunità si riuniscono in casa di una persona molto spesso assai povera dove o non ci si sta per ragioni di spazio e numero e quindi è all'aperto, al fango alla pioggia, al sole.

Con 2 o 3 mila euro si costruisce una cosa dignitosissima e si aiuta una comunità a rendere più stabile la sua presenza su quel territorio.

L'obiettivo non è "cristianizzare" il territorio costruendo chiese in muri, inutili e costose, ma semplicemente offrire uno spazio di ritrovo a una comunità che poi saprà lei stessa come costruire la sua storia che sia la vera casa della Comunità.

Naturalmente si tratta di aiutare il luogo dove la casa di missione già ci sta, perché attualmente in Cuba alla chiesa non è permesso comprare terreni e edificare. Per ora.

#### MODALITA DI AIUTO:

Una raccolta in denaro finalizzata alla costruzione di una casa per una specifica comunità; il metodo di raccolta è lasciato alle singole comunità, parrocchie, associazioni...

#### 11) PROGETTO AIUTO ALLA PASTORALE GIOVANILE

La principale problematica che si incontra nelle attività della pastorale giovanile è quella dei trasporti. Ogni mese avviene un incontro di adolescenti che coinvolge quasi 200 adolescenti ma il trasporto deve metterlo la missione con un costo di 100 dollari.

Qualsiasi attività per bambini, adolescenti, giovani che ha bisogno di un trasporto non può essere interamente sostenuta dai cubani perché ha costi inaccessibili.

Sarebbe bello che i gruppi giovanili delle parrocchie offrissero un viaggio ai loro coetanei cubani con un costo sui 100 dollari.

Anche i centri estivi hanno un costo che i cubani non possono permettersi quando la parrocchia offre loro una merenda ogni giorno.

Per il 2015 la parrocchia di Esperanza ha in progetto campi estivi per la prima volta per ragazzi. Con pochi euro si può offrire a un ragazzino di vivere una esperienza del tutto nuova per le parrocchie cubane.

Altri aiuti alla pastorale giovanile possono essere materiale di tipo catechistico pero in spagnolo, libri in spagnolo che siano una buona lettura, libri religiosi in spagnolo.

#### MODALITA DI AIUTO

A) Raccolta in denaro per sostenere la pastorale giovanile. A mo di esempio

- 100 euro un viaggio per 50 ragazzi
- 200 euro un incontro mensile per 200 adolescenti
- 50 euro trasporto per partecipare a un incontro diocesano.
- 20 euro trasporto ogni riunione mensile parrocchiale.
- 2 euro al giorno il costo per un ragazzo in campo estivo
- 0,5 euro al giorno il costo per un ragazzo al centro estivo

B) Consigliato anche qua un gemellaggio con una comunità, per tenere i contatti scambiare foto, scrivere lettere, raccontare esperienze.

#### 12) PROGETTO LABORATORIO DI SARTORIA E ARTIGIANATO

In Cuba una delle carenze culturali e economiche principali consiste nella carenza di iniziativa privata, nel senso di impresa particolare, di impresa che possa svilupparsi, mantenersi da sola e proseguire secondo criteri di eticità e giustizia. Da alcuni anni lo stato permette, anzi in teoria incentiva il passaggio alla impresa privata. Purtroppo la scarsità di risorse, la mancanza di "cose", non favorisce molto questo sviluppo. Le parrocchie hanno in se stesse, legate alla caritas, alcuni laboratori di sartoria, e di piccolo artigianato. Questi laboratori fanno piccole cose che vendono poi per le stesse caritas; alcuni fanno oggetti che si danno ai bisognosi come sciarpe, mantelli per il freddo, cerate per chi non è autosufficiente e si trova in letto, vestiti per i più poveri, scarpe. Si può aiutare lo sviluppo di questi piccoli artigianati:

#### MODALITA DI AIUTO

- Sviluppando gemellaggi semplici attraverso i missionari e le visite che arrivano a Cuba. Qua si possono fare oggetti semplici quali Sombrieri, cestini, ventagli, o altri oggetti che possono essere regalini, possono essere bomboniere in determinate occasioni possono essere modo per autofinanziamenti a favore della missione.
- Inviando oggetti per sartoria qua introvabili o costosissimi per i cubani; ago, filo, filo colorato, dorato, uncinetti, colori acrilici, tela, pennelli, macchine da cucire elettriche. Insomma qualsiasi cosa possa servire per fare piccoli oggetti di artigianato
- Ordinando cose da vendere o regalare in Italia a un prezzo giusto.
- Offrire in denaro alle comunità gli oggetti che si fanno nei laboratori Es: una sciarpa per il freddo 5 euro, un lenzuolo con cerata per gli ammalati cronici 2 euro. Tutte cose che possono fare i nostri laboratori se sostenuti. Si aiutano così i poveri e si aiuta il lavoro di qua!!
- Riflettendo sulla possibilità di sostenere l'avvio di una piccola impresa o di artigianato in legno, o di sartoria sia di tessuto sia di filato a mano. Finanziando in parte l'avvio della impresa e sostenendola creando un piccolo mercato in Italia che funga da inizio, da base permettendo poi di sviluppare il commercio anche qua a Cuba.